

## Personaggio

PIERO NEGRI  
BAROLO (CUNEO)

**L**o odio i poeti», disse Patti Smith quando incontrò per la prima volta Bob Dylan. Accadde molti anni fa, quasi quaranta, in un locale di New York che non esiste più, quando Dylan andò, in incognito, ad assistere a uno dei primi concerti del neonato gruppo rock di Patti Smith. «Percepivo un'atmosfera particolare, una speciale elettricità nell'aria, e non sapevo spiegarmi perché. Finché, a fine serata, in camerino apparve lui, il mio eroe, bello, intelligente e sarcastico: "C'è qualche poeta, da queste parti?", chiese. E io gli risposi, appunto, che i poeti li odiavo».

Un incontro dai toni di sfida che portò, più di vent'anni dopo, a una collaborazione: «Era il 1995, io non suonavo dal vivo da quindici anni - racconta ancora Patti Smith - e mi chiese di fare un tour con lui. Mio marito era appena morto, lui disse che tornare sul palco mi avrebbe aiutato a riconquistare le vecchie sicurezze. Tanto che mi offrì di duettare in una canzone, una delle sue. Scelsi *Dark Eyes*, un pezzo del 1985, bellissimo. E una sera, quando ci trovammo a cantare nello stesso microfono, mi accorsi di un dettaglio che non potrò mai dimenticare. Un filo di sudore mi scendeva dal naso e un filo uguale scendeva dal suo: guardai in basso, verso il microfono, vidi i nostri sudori che si mescolavano sul rivestimento del microfono, pensai che la vita è proprio strana, e che se sei capace di attendere abbastanza a lungo tutto può accadere, anche che il tuo sudore si mescoli a

### ORA AL FESTIVAL COLLISIONI

Dal 1988 si è imbarcato in una tournée infinita con brevi pause e pochissime variazioni

### UNA QUESTIONE D'ETÀ

La chitarra gli affatica la schiena e le dita, a 71 anni preferisce il pianoforte a coda

quello di Bob Dylan, l'eroe della tua giovinezza, quello che abbracciando una chitarra elettrica ti ha cambiato la vita».

Tutto può accadere, anche che Bob Dylan (come Patti Smith, se è per questo) venga a suonare a Barolo, nelle Langhe, una capitale mondiale del vino di qualità che finora non aveva mai fatto la sua comparsa sulle mappe planetarie della musica rock. Dylan chiude oggi la quarta edizione di «Collisioni», un festival letterario che è gradualmente (e con grande successo) migrato verso la musica. Quest'anno vi hanno partecipato, oltre a Dylan e Patti Smith, anche Zucchero, Boy George, il disc

jockey Claudio Cocoluto, Vinicio Capossela, e gli organizzatori dichiarano per le prime due giornate, quelle di venerdì e sabato, un afflusso di 45 mila spettatori.

Dylan chiude oggi la serie di incontri con un concerto che si è incastrato all'interno di un giro europeo che è partito dall'Inghilterra il 30 giugno e si conclude in Francia (a Carhaix, in Bretagna) il 22 luglio. Dal 1988, dicono i cultori della materia, Dylan si è imbarcato in un «never ending tour», una tournée infinita con brevi pause e pochissime variazioni, che proprio perché spesso sono minime gli esperti soppesano con grande cura.

Bene, questa volta pare proprio

# “Quella volta che sfidai Dylan”

Patti Smith ricorda: “Gli dissi che odiavo i poeti”  
Stasera a Barolo il concerto del cantautore americano



Barolo sabato sera durante il concerto di Patti Smith

Bob Dylan e Patti Smith insieme sul palco durante il concerto del 1995: duettarono sul brano «Dark Eyes». Dylan suonerà stasera a Barolo, nelle Langhe, chiudendo la quarta edizione del festival «Collisioni»

Quarant'anni fa venne in incognito ad assistere a un mio concerto. Percepivo un'elettricità nell'aria. Fu l'inizio della nostra amicizia

Era il 1995, una sera mi fece cantare con lui: i nostri sudori scendevano dal naso unendosi sul microfono. Accadeva con il mio eroe

tare l'altra grande novità degli ultimi concerti europei, e cioè la presenza, come unico e conclusivo bis, di *Blowin' In The Wind*, l'inno all'idealismo Anni Sessanta che Dylan eseguì per la prima volta 60 anni fa, nell'aprile del 1962, e che forse proprio per questo è tornato in scaletta.

Dylan non l'ha inserito nei suoi concerti molto spesso negli ultimi anni, mentre negli ultimi dieci concerti è mancata solo due volte. Certo, nella piazza di Barolo, circondata da tre lati dalle belle colline delle Langhe, battute da quel vento che sa di mare e che qui chiamano appunto «marin», sarebbe proprio un peccato che facesse un'eccezione. I biglietti, seimila, sono andati esauriti in pochi giorni, c'è attesa per un evento che si immagina irripetibile, e stasera *Blowin' In The Wind* decisamente non può mancare.

## Microfoni spenti per Springsteen-McCartney

«Ho atteso questo momento per 50 anni». Così Bruce Springsteen a Londra nell'accogliere sul palco l'ex Beatle Paul McCartney per cantare insieme. Peccato che subito dopo gli organizzatori abbiano spento i microfoni, poiché era stato sforato l'orario imposto dalle autorità contro i rumori. «Ditemi - ha twittato il chitarrista del Boss, Steven Van Zandt - da quando l'Inghilterra è diventata uno stato di polizia?».

